



Una cooperativa per salvare la Mare

SAN MAURO PASCOLI Costituita da ex lavoratori della Spa
Prenderebbe il ramo aziendale della quarta e quinta gamma



Mare Fast La compagine sociale della nuova cooperativa insieme ai consulenti di Confooperative

Una speranza per dare continuità all'azienda e lavoro ai dipendenti. Si è costituita in questi giorni a San Mauro Pascoli la Cooperativa "Mare Fast" formata da alcuni lavoratori della Mare spa, l'azienda del settore ittico che ha chiuso a fine luglio. Nella crisi della Mare sono coinvolti oltre sessanta dipendenti e nelle scorse settimane c'è stato un duro scontro sindacale tra la proprietà della Spa e le maestranze.

Ora, un gruppo di lavoratori, prova a prendere in mano la situazione. "L'obiettivo della nuova cooperativa è quello di rilevare un ramo d'azienda della Mare Spa, in particolare il segmento produttivo dedicato alla quarta e quinta gamma, cioè i prodotti trasformati a base di pesce e molluschi", spiega in una nota la cooperativa Mare Fast, presieduta da Laura Pierantoni. A tale scopo alcuni dipendenti della Mare Spa, assistiti da Confooperative Forlì-Cesena nella costituzione della cooperativa, inten-

dono dare continuità al ramo aziendale primario occupando i circa venti dipendenti coinvolti in quel processo.

"L'esperienza di alcuni ex dipendenti della Mare e quella di alcuni consulenti finanziari e commerciali, che hanno poi aderito al progetto, hanno creato le basi e la giusta sinergia per un ambizioso piano di rilancio aziendale grazie anche alla disponibilità offerta dai precedenti fornitori - spiega la nuova cooperativa - da potenziali soci sovventori e dai

locali istituti di credito. Inoltre la qualità e la complessità dei prodotti e un basso livello concorrenziale sul mercato nazionale fa sì che il progetto di sviluppo di questa nuova cooperativa sia so-

stenuto e prenda avvio celermente".

Fondamentali, per capire se il progetto della cooperativa Mare Fast potrà concretizzarsi, saranno le decisioni del Tribunale. Sarebbe stato più semplice siglare un affitto del ramo d'azienda direttamente con la Mare Spa, ma questo, almeno per il momento, non è stato possibile.

"La stessa ragione sociale della cooperativa ha voluto richiamare l'attenzione dei clienti sul prodotto più innovativo e giovane, come appunto l'hamburger di pesce, che aveva ottenuto apprezzamento da numerose catene della Gdo nazionale e registrato una crescita esponenziale degli ordini proprio negli ultimi mesi della Mare Spa", prosegue



la coop Mare Fast. “Si auspica il completamento delle pratiche burocratiche-legali avvenga in tempi brevi affinché si mantenga sul territorio un’impresa fortemente innovativa e capace di offrire lavoro ai dipendenti già formati e specializzati del territorio”. Da Confcooperativa fanno notare come l’esperienza dei workers buyout, ovvero operazioni di interventi su società in crisi da parte degli stessi lavoratori, è “in crescita nel nostro territorio, anche grazie ad alcuni recenti provvedimenti normativi. Il decreto Destinazione Italia, infatti, ha previsto il diritto di prelazione per i lavoratori costituiti in cooperativa che intendono rilevare aziende in crisi e sottoposte a procedure concorsuali”.

**L’obiettivo
del progetto
presentato
è garantire
almeno
una ventina
di posti
di lavoro**

**MARE SPA LA CHIUSURA
A FINE LUGLIO**

60

Il 31 luglio è terminata l’attività alla Mare Spa. Nell’azienda dedicata alla trasformazione del pesce lavoravano 63 dipendenti. In un primo momento si era aperta una trattativa con il fondo Aliseo Investmentes Spa, che avrebbe voluto rilevare un ramo dell’azienda. Ma poi la trattativa è sfumata. La settimana scorsa ai dipendenti sono stati pagati gli stipendi arretrati